

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1215 presentata dal Consigliere Berutti, inerente a "Erogazione integrativa di contributi statali a sostegno della gestione associata da destinare alle Unioni di Comuni in conto anno 2013"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1215, presentata dal Consigliere Berutti, che ha la parola per l'illustrazione.

**BERUTTI Massimo**

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione è molto semplice.

Alla luce del fatto che è stato rilevato che su 56 Unioni collinari ammesse al contributo, 32 sarebbero state finanziate e 24 sarebbero state escluse, si poneva la questione su quelle escluse e sulle motivazioni dell'esclusione. Su questo il Vicepresidente sarà sicuramente chiaro.

Però era un dubbio che ci eravamo posti e, come tale, volevo sapere le motivazioni e, soprattutto, come s'intende intervenire a sostegno di quelle che sono state escluse, se vengono reinserite o se a questo punto rimangono escluse.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

**RESCHIGNA Aldo, Assessore agli Enti locali**

Il tema è stato sollevato nel corso di quest'estate. La questione nasce dal fatto che, in sede di bilancio, noi non abbiamo potuto iscrivere sul 2015 risorse regionali che si accompagnassero alle risorse statali. Pertanto, il bando sugli incentivi alla gestione associata delle funzioni è stato fatto unicamente avvalendoci delle risorse dello Stato stanziare a tale scopo.

Questo ha portato come conseguenza il fatto che si è accompagnata un'altra scelta, ossia che già con il bando del 2015 si è teso a privilegiare, in termini di trasferimenti economici, le gestioni associate che più avevano fatto progetti forti sul piano della riorganizzazione dei servizi.

Oggi, purtroppo, molte gestioni associate in Piemonte hanno ancora come uniche due funzioni in associazione quella della protezione civile e quella del catasto. Voglio ricordare che

il catasto non è una funzione che oggi è esercitata dai Comuni. Quindi, si è fatto un bando che tende a privilegiare in termini di trasferimenti quelle gestioni associate.

Il problema si è posto e, proprio ieri, illustrando in I Commissione la relazione introduttiva del disegno di legge sull'assestamento di bilancio, ho detto che, nell'assestamento di bilancio, abbiamo individuato le risorse e sono tutte allocate (c'è anche un articolo del disegno di legge a tale scopo), che consentono di fare tre operazioni: uno, di tipo più formale ma sostanziale, evitare le revoche sui contributi del 2014 per quelle Unioni di Comuni che hanno rendicontato con qualche giorno di ritardo, ma rispetto ai quali la rendicontazione era a posto; due, integrare le risorse sul bando 2015, per consentire di finanziarie tutte le Unioni di Comuni che hanno fatto domanda, quindi non ce ne sarà nessuna esclusa, comprese quelle che hanno fatto domanda sulle start up; tre, allocare già nell'assestamento di bilancio sul 2016 ulteriori due milioni di euro di risorse regionali, in modo tale che il bando sul 2016, che uscirà nel mese di settembre, possa contare su fondi trasferiti dallo Stato e su risorse regionali, non tantissime, ma comunque adeguate, sotto questo profilo, in relazione alle nostre situazioni.

Quest'ultima operazione è interessante perché, rimettendo una compartecipazione regionale a tale titolo, probabilmente avremo, nelle prossime ripartizioni statali, trasferimenti dello Stato maggiori rispetto a quelli di quest'anno.

Mi sembra, quindi, che con queste scelte, contenute nel disegno di legge di assestamento di bilancio, il problema venga risolto.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.26 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.31)*